



*Corte dei Conti*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

- |                                   |                 |
|-----------------------------------|-----------------|
| - Cons. Gianfranco BUSSETTI       | Presidente f.f. |
| - Cons. Graziella DE CASTELLI     | Componente      |
| - Cons. Raimondo POLLASTRINI      | Componente      |
| - Primo Ref. Alessandra SANGUIGNI | Componente      |
| - Primo Ref. Laura D'AMBROSIO     | Componente      |

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTE le "Linee - guida" predisposte dalla Corte dei conti - Sezione delle Autonomie - per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2010

PRESA VISIONE della relazione inoltrata alla Sezione da parte dell'Organo di revisione del **Comune di Dicomano** (Provincia di Firenze) in ordine al preventivo 2010;

ESAMINATA la documentazione pervenuta e le osservazioni predisposte con il supporto del settore competente;

TENUTO CONTO delle osservazioni e delucidazioni che l'Ente ha prodotto, con la nota n.12967/2010 e le successive integrazioni, in relazione alle gravi irregolarità emerse attinente al profilo "Imposta comunale sugli immobili", rappresentati nella lettera (prot.6936/2010 e prot.7075/2010) inviata ai fini del contraddittorio, la cui valutazione ha chiarito i profili originariamente emersi;

ESAMINATA la documentazione pervenuta e gli eventuali chiarimenti istruttori;

## CONSIDERATO

- che la legge n. 266 del 2005 e le sopra citate "Linee guida" prevedono l'adozione di "specifiche pronunce" nelle ipotesi di constatata irregolarità grave - per tale ritenendosi una irregolarità contabile quantitativamente tale da incidere sugli equilibri finanziari - ma che le caratteristiche del controllo di tipo collaborativo suggeriscono di segnalare agli enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà;

- che la Sezione regionale della Toscana, soprattutto in sede di analisi delle relazioni dei revisori sui bilanci preventivi, considera "gravi", sotto il profilo considerato anche irregolarità contabili che tali di per sé non sarebbero, ma che costituiscono un rischio per gli equilibri di bilancio, se ed in quanto accompagnate e potenziate da altre connesse irregolarità e/o da sintomi di criticità o difficoltà gestionale;

- che l'adozione di "specifiche pronunce", come anche la segnalazione di irregolarità non gravi e/o sintomi di criticità, hanno lo scopo esclusivo di "avvisare" l'organo elettivo e di promuovere, eventualmente, le opportune misure correttive o compensative, la cui congruità potrà essere valutata dalla Sezione nell'ambito di un controllo che può considerarsi esteso all'intero ciclo di bilancio (preventivi e consuntivi);

- che le caratteristiche del controllo stesso, prevalentemente di tipo cartolare, consentono alla Sezione di ravvisare, sulla base delle relazioni degli organi di revisione e del contraddittorio con l'Ente, irregolarità contabili o criticità gestionali; ma che compete poi all'Ente valutare le segnalazioni nell'ambito più ampio in cui esse si inquadrano, sensibilmente variabile - a fronte della rigidità delle previsioni normative - non soltanto in funzione delle caratteristiche dell'Ente e di eventuali oggettive difficoltà di adeguarsi alle prescrizioni di legge, ma anche per la possibilità che le irregolarità e/o criticità risultino già superate a seguito di misure adottate, ovvero determinate da evenienze contingenti, o collocate residualmente all'interno di un percorso di risanamento;

- che le valutazioni dei profili esaminati sono state formulate con riferimento alla normativa vigente al momento dell'approvazione del bilancio di previsione e della relazione dell'organo di revisione e non tengono conto delle eventuali modifiche legislative successivamente intervenute, in ordine alle quali si fa rinvio all'esame delle relazioni sul rendiconto 2010;

- che la Sezione ha ritenuto rilevanti ed analizzato solo alcuni dei profili di criticità ed irregolarità e, pertanto, l'assenza di specifico rilievo non può essere considerata quale valutazione positiva;

## DELIBERA

- che l'istruttoria non ha evidenziato il segnalato possibile profilo di grave irregolarità, ma soltanto irregolarità non gravi e/o sintomi di criticità gestionali in relazione alla **Imposta comunale sugli immobili**. L'ente precisa e trasmette la deliberazioni della Giunta comunale n.134 del 30.10.2010 con la quale apporta al bilancio le necessarie variazioni per allineare tra l'altro la previsione di entrata relativa al trasferimento statale per il minor gettito ICI sulla prima casa con la certificazione inviata entro il 30.04.2009. Il profilo di irregolarità grave precedentemente rilevato viene declassato a "irregolarità non grave" (esito A/III).

- che pare necessario fornire anche alcune osservazioni emerse in seguito all'approfondimento dei dati trasmessi con il questionario, nell'ottica collaborativa del controllo, in ordine ad altre criticità e/o irregolarità non gravi, all'eventuale mancato rispetto della normativa e dei criteri e delle regole contabili, nei profili attinenti alla spesa di personale, alla contrattazione integrativa e fondi e agli incarichi esterni; tali profili sono

comunicati, contestualmente alla presente delibera, al Sindaco con apposita "nota di osservazioni".

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'ente e al Consiglio delle Autonomie locali.

Così deciso in Firenze, nella Camera di Consiglio del 03.11.2010.

Il Presidente f.f.  
Gianfranco Bussetti



Il Relatore

Graziella De Castelli



Depositata in segreteria il 03.11.2010

Il Direttore della segreteria  
Pier Domenico BORRELLO

